

sier Hironimo Capello, savio a terra ferma. Et fu terminato, doman expedir le cosse di l'armar.

A dì 18. La matina il signor Bortolo fo a la Signoria a tuor licentia, si parte doman poi disnar, et ozi anderia a proyar certe artilarie etc. *Etiam separatim* fo la moglie di esso signor, con il vescovo, a la Signoria, a tuor *etiam* licentia. La qual è sorela di Zuan Paulo Bajom di Perosa, è col papa condotto.

Da poi disnar fo pregadi per le cosse di mar. Fu posto, per li savij, varie opinione zercha l'armar, proveder al Levante e il Ponente per li corsari. Parlò sier Antonio Trun et sier Marco Bolani, consier, in la qual opinion li savij entrò, *excepto* sier Alvise di Prioli, savio a terra ferma, che volea la parte, con questo fusse armà qui *etiam* do nave. Parlò sier Bernardo Barbarigo, fo a Corfù. Or fu preso scriver al provedador di l'armada, è in bocha di Cataro con X galie sotil, che 'l mandì 2 galie sotil a Corfù, a trovar il capetanio di le galie grosse, e insieme vadino im Ponente etc., per segurar le galie di Fiandra vien, et quelle di Barbaria vanno. *Item*, sia armà qui do galie bastarde, con li sopracomiti fati, sier Tomà Moro, sier Hironimo Barbarigo, e li tocha la volta, qual siano armati con presteza. *Item*, siano electi X sopracomiti per gran consejo, a do per volta etc.

Fu posto, per li savij, che li cadorini, dil suo, atento si reseno a' tedeschi, debino pagar XV compagni et il contestabile in la rocha e castello di Cadore, a ducati 3 al mese, dil suo. Presa; et questo im perpetuo.

Fu posto, per tuti li savij, ritornar a Budoa certi stratioti fo levati et mandarli certi fanti etc., *ut in litteris*. Ave una di no.

277* Fu posto, per li savij, dar licentia a sier Jacomo Manolesso, provedador nel castello di Butistagno, e resti sier Zuan Michiel, è castelan, 6 di no.

Fu posto, per alcuni savij, che li debitori di le 3 decime ultime, poste al monte nuovo, debino pagar per tuta questa settimana, *aliter* siano fati debitori perssi, a raxon di 30 per 100. *Item*, che li zudei, restano a dar ducati 9000 per le decime, pagino in certo termine, *sub pena* etc. Parlò sier Tadio Contarini, savio a terra ferma, contra, non volea parte, volea execution; poi sier Antonio Trun, procurator, qual messe perlongar tutto il mexe, et a li zudei li sia confirmà li capitoli, *ut in parte*, et vol la parte prima. Li rispose sier Antonio Loredan, el cavalier, savio dil consejo, dicendo contra i zudei. Il principe

intrò in la parte di savij, è il Trun 0 volse meter. Ave 13 non sinceri, 24 di no, 80 di sì. Presa.

Intrò prima consejo di X, con zonta di colegio e altri, per tuor danari per l'armar, et mandato zoso sier Anzolo Trivixan, executor sopra le cosse e diliberation, per armar queste do galie. È cassier dil consejo di X sier Marco Antonio Loredan.

A dì 19. El signor Bortolo d' Alviano, hessendo eri, poi disnar, andato a Malamocho, a veder lo edificio fato al tempo di sier Luca Trun, provedador al sal, di la palla' fondata con piere in mar; et ozi, poi disnar, fo a cha' di sier Zorzi Corner, cavalier, a tuor combiato. Poi si parti e andò a dormir a Mestre. Va a Pordenon a tuor il possesso, poi a Gorizia etc.

Da poi disnar fo colegio di le aque. Et fenno 3 prescidenti: sier Hironimo Duodo, *iterum* refermando, et sier Tadio Contarini et sier Alvise Grimani et altri dil colegio, zoè sier Marco Antonio Loredan, sier Hironimo Contarini, sier Alvise Malipiero, sier Antonio Pixani, sier Thomà Lion, sier Michiel Salamon, sier Zuan Bragadim, sier Luca Trun, sier Zorzi Emo, sier Alvise Malipiero, *quondam* sier Stefano (?), procurator, et

Item, ozi fu fato le noze di mia cugnada, relita sier Zuan Francesco Venier, fo fia di sier Constantin di Prioli, in sier Nicolò Valaresso, *quondam* sier Gabriel. Et fo fato *honorifice* in cha' di sier Nicolò Venier, so cugnado; cossa rara, perhò ne ho fato memoria.

A dì 20. Da poi disnar fo consejo di X. Et fo letere di Cataro, dil retor, et *etiam* dil provedador di l'armada, di 9, in bocha di Cataro. Scrive il provedador, si partiva de li; et era ussuto, perhè si amalava molti di le zurme. Et anche quelli turchi li a Castelnovo lavoravano lentamente, haveano mandato 3 navilij ragusei a tuor legnami etc. *Item*, havia lassato a Cataro . . . galie, zoè

In questo consejo di X fo expedito sier Texeo Bolani, homo di anni 83, per aver stronzà monede, che 'l stia anni do serado in la preson di l'Armamento, poi sia bandizà di Venecia e dil destreto, con taja lire 1000 a chi 'l prenderà, e poi debi compir la vita soa in ditta preson di l'Armamento, et il suo sia ubligato a questa taja. Et dita condanason la matina seguente fu publicà in Rialto.

A dì 21. La matina fo publicà su le scale di 278 Rialto, oltra la condanason fata nel consejo di X di sier Texeo Bolani, *etiam* certa parte presa e termination di cai di X, che niun soldato, o sia cui esser si voglia, debbi portar arme, *sub* pene grandissime.